

**RASSEGNA STAMPA**

**CNA FITA**  
**Semplificazione, Testo unico e pulizia Albo**  
**denuncia gravi ritardi**

**2 febbraio 2011**

## **(ER) TRASPORTI. CNA: PEDAGGI, MULTE E ZERO RIFORME, 2011 INCUBO**

FITA: SANZIONI E COSTI AUMENTANO, E LEGGI TARTASSANO IL SETTORE

**(DIRE) Bologna, 2 feb.** - Caro pedaggi in autostrada, gasolio che schizza di nuovo alle stelle, ministero che latita sulla semplificazione e sulla 'normalizzazione' dell'Albo. Come se non bastasse sono aumentate le assicurazioni e pure le sanzioni stradali. Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 e' iniziato ancora peggio, spiga oggi Cinzia Franchini, presidente di Cna-Fita Emilia-Romagna, l'associazione che raccoglie oltre 8.000 imprese di trasporto in regione. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che "incide per circa il 30% sul totale dei costi, e' salito vertiginosamente": da gennaio 2009 a oggi e' salito del 29,06%, e negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, e' stato del 15,58%. Intanto sono aumentati i costi assicurativi per i veicoli e le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%.

E mentre la crisi morde, e non risparmia affatto il settore trasporti, dopo sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e ministero dei Trasporti, la Fita-Cna dell'Emilia-Romagna denuncia "la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore". Il ministero, infatti, aveva messo nero su bianco "l'impegno per un percorso di semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore", perche' "l'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione, e invece e' il comparto piu' tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte", prosegue Franchini.(SEGUE)

## **(ER) TRASPORTI. CNA: PEDAGGI, MULTE E ZERO RIFORME, 2011 INCUBO -2-**

**(DIRE) Bologna, 2 feb.** - Anche il gruppo del Pd in Regione, chiedendo alla Giunta si e' mosso chiedendo di fare pressione col ministero per la normalizzazione dell'albo. Che, infatti, e' uno degli altri problemi inseriti nella lista della presidente di Cna. In Emilia-Romagna "ci sono 2.599 imprese senza mezzi, non titolate, e che tuttavia svolgono attivita' di trasporto, sfociando spesso in fenomeni di pura intermediazione parassitaria del lavoro", aggiunge Franchini. Tra l'altro, nell'arco degli ultimi cinque anni in regioni come l'Emilia-Romagna, l'albo trasporti e' passato da 15.868 aziende in conto terzi a 13.214, con una riduzione di 2.654 imprese pari al -16,34%.

L'impegno di semplificare le norme dell'autotrasporto, oltre che incluso nel protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010, e' stato ribadito piu' volte dal sottosegretario Bartolomeo Giachino, il quale ha anche posto l'obiettivo di giungere in tempi brevi all'elaborazione del testo unico dei trasporti. Pero' "a distanza di mesi non se ne sente piu' parlare", sottolinea Franchini, che poi chiede un impegno al mondo delle istituzioni e della politica perche' "si dia corso quanto prima all'attuazione di questi due importanti obiettivi che non richiedono, se non in misura modesta, impegno di risorse, bensì la volonta' di dare risposte ai trasportatori attraverso i normali strumenti esistenti".

qui**MODENA**qui**REGGIO EMILIA**

economia&amp;imprese

lavoro

un**ALTRO**mondo

giovedì, 03 febbraio 2011



CRAC PARMALAT

## Niente arresti per Tanzi, decisione rinviata



La Cassazione ha annullato la sentenza del tribunale del riesame che aveva disposto la custodia in carcere per l'ex patron Parmalat. Ma ha stabilito una nuova valutazione per stabilire se sussiste il pericolo di fuga [Leggi la notizia](#)

RITORNO ALL'ATOMO

## Per una nuova centrale serve il parere della Regione



Lo stabilisce la Consulta bocciando in parte un decreto del governo che faceva bastare una "intesa" con la Conferenza unificata. E' obbligatorio invece un preventivo parere, seppur non vincolante, della Regione interessata [Leggi la notizia](#)

## Tentano colpo in gioielleria, la polizia uccide un rapinatore



E' successo a Portile di Modena. Un violento conflitto a fuoco è scoppiato prima ancora che iniziasse la rapina. A terra esanime è finito il capo della banda. Gli agenti, arrivati dal Veneto, hanno sparato anche contro l'auto di una passante [Leggi la notizia](#)

## Bologna calcio, arrivano quattro nuovi soci



La conferma l'ha data Consorte al termine della riunione di Bologna 2010. Poi, durante il cda della societ` rossoblu, Stefano Pedrelli è stato nominato direttore generale. Formalizzati l'aumento di capitale, il presidente Pavignani e l'ad Romano [Leggi la notizia](#)

## "Dell'Emilia-Romagna non si butta via niente"



Dal 3 febbraio parte "territori.coop", il nuovo progetto delle Coop del Distretto Adriatico che punta a valorizzare i prodotti locali. Si comincia dal suino, ma si andr` avanti per tutto l'anno nei supermercati e ipermercati della regione [Leggi la notizia](#)  
[NIENTE MAFIA NELLE COOP. PER ORA](#)

## Vasco fu-turista fai da te nel nuovo album

Ancora poche settimane all'uscita di dodici brani inediti. Il Blasco spiffera due titoli e qualche riga di testo sul suo sito. In una canzone l'inno all'uomo che pu` contare solo su se stesso. Quasi pronte anche le date del nuovo tour negli stadi [Leggi la notizia](#)

## Il trasporto merci vuole uscire dalla crisi



Semplificazione delle norme vigenti, creazione di un testo unico e pulizia dell'Albo. Cna-Fita individua le priorit` del settore dell'autotrasporto: tre azioni urgenti, ma in cui si registra un grave ritardo [Leggi la notizia](#)

## IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata del 28 gennaio 2011

## VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[RE 3/2/2011 BIOERA TORNA IN BORSA IN GIUGNO - TUTTA NUOVA](#)

[BO 3/27/2011 FMR MARILENA FERRARI PORTA LE RIVISTE D'ARTE SUI TRENI FS](#)

[BO 3/2/2011 Uniland: azioni sospese anche oggi](#)

[PR 3/2/2011 ESSELUNGA POTREBBE SALVARE LA BATTISTERO](#)

[BO 3/2/2011 I NUOVI DATI COMAMOTER SUL 'MOVIMENTO TERRA'](#)



## SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

## METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)  
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)  
[Cesena](#)

## LE NOSTRE TV




## Economia & Imprese

### Il trasporto merci vuole uscire dalla crisi

Semplificazione delle norme vigenti, creazione di un testo unico e pulizia dell'Albo. Cna-Fita individua le priorità del settore dell'autotrasporto: tre azioni urgenti, ma in cui si registra un grave ritardo



**BOLIGNA, 2 FEB. 2011** - Il trasporto merci aveva salutato con piacere la fine del 2010, un anno fortemente negativo per il settore, ma il 2011 è iniziato ancora peggio. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che - come ricorda Cinzia Franchini, Presidente di CNA-FITA Emilia-Romagna (oltre 8.000 imprese di trasporto associate in regione) - òncide per circa il 30% sul totale dei costi, è salito vertiginosamente. In un biennio, dal gennaio 2009 ad oggi, l'aumento è stato del 29,06%, mentre negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, è stato del 15,58%.

**"Ma non finisce qui - continua Franchini** - Sono aumentati i costi assicurativi per i veicoli e le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%. Una vera e propria batosta. Ma non sono solo i costi a

preoccupare le imprese di trasporto. A distanza di oltre sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e Ministero dei Trasporti, CNA-FITA dell'Emilia Romagna denuncia con preoccupazione la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore che, attraverso norme che riequilibrino i rapporti contrattuali fra trasportatori e committenza, punti ad una reale modernizzazione del trasporto, tutelando le imprese dalle varie forme di concorrenza sleale ed alterazione delle regole del mercato.

**Òci riferiamo - prosegue Cinzia Franchini** - all'impegno di dar corso alla semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore trasporto merci, nella logica di una semplificazione del complesso ed articolato insieme di leggi del settore. L'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione. Invece è il comparto più tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte. Il quadro che ne scaturisce è quanto mai problematico per chi, come noi trasportatori, deve già fare i conti con una crisi che non ha precedenti.

**L'impegno di semplificare le norme dell'autotrasporto**, oltre che incluso nel protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010, è stato successivamente ribadito nel corso degli incontri pubblici tenuti su tutto il territorio nazionale da parte del sottosegretario Bartolomeo Giachino in occasione della presentazione del Nuovo Piano nazionale della Logistica. Obiettivo dichiarato: giungere in tempi brevi alla elaborazione del testo unico dei trasporti. A distanza di mesi non se ne sente più parlare. A giudizio di CNA-FITA occorre anche avviare e concludere la normalizzazione dell'Albo trasporti, problema anch'esso quale impegno nel Protocollo d'intesa.

**Esiste poi un altro problema**, quello che riguarda la cosiddetta operazione "pulizia Albo", cioè la cancellazione dall'Albo delle 48.000 imprese di trasporto che risultano non essere proprietarie di alcun veicolo e che, con ogni probabilità, non hanno alcun titolo per svolgere l'attività. Òci preme evidenziare - spiega la Presidente regionale di CNA-FITA - che nell'arco degli ultimi 5 anni in regioni come l'Emilia Romagna, l'Albo Trasporti è passato da 15.868 aziende in conto terzi a 13.214, con una riduzione di 2.654 imprese pari al -16,34%.

**Un calo dovuto a molteplici fattori**, tra i quali si può sicuramente annoverare l'onere improprio rappresentato dai costi economici ed organizzativi conseguenti alla stratificazione normativa del settore. La mancata normalizzazione dell'Albo vede tuttora, per ciò che riguarda la nostra regione, la presenza di 2.599 imprese senza mezzi, non titolate, e che tuttavia svolgono attività di trasporto, sfociando spesso in fenomeni di pura intermediazione parassitaria del lavoro.

**CNA-FITA chiede un impegno al mondo delle istituzioni** e della politica affinché si dia corso quanto prima all'attuazione di questi due importanti obiettivi che non richiedono, se non in misura modesta, impegno di risorse, bensì la volontà di dare risposte ai trasportatori attraverso i normali strumenti esistenti.

### IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata del 28 gennaio 2011

### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[RE 3/2/2011 BIOERA TORNA IN BORSA IN GIUGNO - TUTTA NUOVA](#)

[BO 3/2/2011 FMR MARILENA FERRARI PORTA LE RIVISTE D'ARTE SUI TRENI FS](#)

[BO 3/2/2011 Uniland: azioni sospese anche oggi](#)

[PR 3/2/2011 ESSELUNGA POTREBBE SALVARE LA BATTISTERO](#)

[BO 3/2/2011 I NUOVI DATI COMAMOTER SUL 'MOVIMENTO TERRA'](#)

**Biologico**

### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### LE NOSTRE TV

**TELEREGGIO**

**TRC**  
TELEMODENA

**TRASPORTI** La Cna-Fita chiede una politica di ristrutturazione del settore

# Tempi duri per i camionisti

*Il caro-vita e la crisi hanno fatto chiudere 3 mila imprese*

**C**aro pedaggi in autostrada, gasolio che schizza di nuovo alle stelle, ministero che latita sulla semplificazione e sulla "normalizzazione" dell'Albo. Come se non bastasse sono aumentate le assicurazioni e pure le sanzioni stradali. Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio. È il quadro dipinto da Cinzia Franchini, presidente di Cna-Fita Emilia-Romagna, l'associazione che raccoglie oltre 8.000 imprese di trasporto in regione.

I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che «incide per circa il 30% sul totale dei costi, è salito vertiginosamente»: da gennaio 2009 a oggi è salito del 29,06%, e negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, è stato del 15,58%. Intanto sono aumentati i costi assicurativi per i veicoli e le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%. E mentre la crisi morde, e non risparmia affatto il settore trasporti, dopo sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e ministero dei Trasporti, la Fita-Cna dell'Emilia-Romagna denuncia «la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore». Il ministero, infatti, aveva messo nero su bianco «l'impegno per un percorso di semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore», perché «l'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione, e invece è il comparto più tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte», prosegue Franchini.

«L'impegno per un percorso di semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore», perché «l'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione, e invece è il comparto più tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte», prosegue Franchini.

## I RINCARI

### Gasolio

Da gennaio 2009 salito del 29%

### Pedaggi

L'autostrada è rincarata tra 2 e 19%

### Multe

Sanzioni incrementate del 2,9% in un anno

Anche il gruppo del Pd in Regione, si è mosso chiedendo alla Giunta di fare pressione col ministero per la normalizzazione dell'albo. Che, infatti, è uno degli altri problemi inseriti nella lista della presidente di Cna. In Emilia-Romagna «ci sono 2.599 imprese senza mezzi, non titolate, e che tuttavia svolgono attività di trasporto, sfociando spesso in fenomeni di pura intermediazione parassitaria del lavoro», aggiunge Franchini. Tra l'altro, nell'arco degli ultimi cinque anni in regioni come l'Emilia-Romagna, l'albo trasporti è passato da 15.868 aziende in conto terzi a 13.214, con una riduzione di 2.654 imprese pari al -16,34%.

L'impegno di semplificare le norme dell'autotrasporto, oltre che incluso nel protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010, è stato ribadito più volte dal sottosegretario Bartolomeo Giachino, il quale ha anche posto l'obiettivo di giungere in tempi brevi all'elaborazione del testo unico dei trasporti. Però «a distanza di mesi non se ne sente più parlare», sottolinea Franchini, che poi chiede un impegno al mondo delle istituzioni e della politica perché «si dia corso quanto prima all'attuazione di questi due importanti obiettivi che non richiedono, se non in misura modesta, impegno di risorse, bensì la volontà di dare risposte ai trasportatori attraverso i normali strumenti esistenti».

## La crisi mette a terra gli autotrasportatori

I rincari di gasolio, pedaggi e assicurazioni creano difficoltà agli operatori del settore

**C**aro pedaggi in autostrada, gasolio che schizza di nuovo alle stelle, ministero che latita sulla semplificazione e sulla "normalizzazione" dell'Albo. Come se non bastasse sono aumentate le assicurazioni e pure le sanzioni stradali. Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio. È il quadro di-

pinto da Cinzia Franchini, presidente di Cna-Fita Emilia-Romagna, l'associazione che raccoglie oltre 8.000 imprese di trasporto in regione. A fronte di questa situazione di difficoltà gli autotrasportatori chiedono al governo una seria politica di ristrutturazione del settore, a cominciare dalla semplificazione delle norme.

ALL'INTERNO

## TRASPORTI: CNA E. ROMAGNA, RITARDI PROCEDURE SEMPLIFICAZIONE

Condividi Invia ad un Amico Stampa A<sup>-</sup> A<sup>+</sup> Dimensione del testo

11:20 02 FEB 2011

(AGI) - Bologna, 2 feb. - La CNA-Trasporti dell'Emilia Romagna denuncia in una nota i 'gravi ritardi' nelle procedure di semplificazione del settore e ricorda le difficoltà degli operatori del settore.

Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 e' iniziato ancora peggio. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che - come ricorda Cinzia Franchini, Presidente di CNA-FITA Emilia Romagna (oltre 8.000 imprese di trasporto associate in regione) incide per circa il 30% sul totale dei costi, e' salito vertiginosamente. In un biennio, dal

gennaio 2009 ad oggi, l'aumento e' stato del 29,06%, mentre negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, e' stato del 15,58%.

Sono poi aumentati i costi assicurativi per i veicoli; le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%. Ma non sono solo i costi a preoccupare le imprese di trasporto. A distanza di oltre sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e Ministero dei Trasporti, CNA-FITA dell'Emilia Romagna denuncia con preoccupazione la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore che, attraverso norme che riequilibrino i rapporti contrattuali fra trasportatori e committenza, punti ad una reale modernizzazione del trasporto, tutelando le imprese dalle varie forme di concorrenza sleale ed alterazione delle regole del mercato. "Ci riferiamo - prosegue Cinzia Franchini - all'impegno di dar corso alla semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore trasporto merci, nella logica di una semplificazione del complesso ed articolato insieme di leggi del settore. L'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione. Invece e' il comparto piu' tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte.

Il quadro che ne scaturisce e' quanto mai problematico per chi, come noi trasportatori, deve gia' fare i conti con una crisi che non ha precedenti". (AGI) Mir/red

CONDIVIDI:

Facebook Twitter Altri

ARTICOLO SUCCESSIVO > **PARMALAT: PG CASSAZIONE, CALISTO TANZI VA ARRESTATO**

### EMILIA ROMAGNA

#### 02.02.2011

18:42 > **TRASPORTI: PROTESTE A BOLOGNA CONTRO AUMENTO BIGLIETTO AUTOBUS**

17:52 > **EUROPA FAMILY FRIENDLY: A PARMA ESPERTI DI 4 PAESI**

17:39 > **AEROPORTI: BOLOGNA, PARCHEGGIO LOW COST PER CHI VOLA RYANAIR**

17:20 > **SCI: SUL CIMONE IL CAMPIONATO ITALIANO 'PROTEZIONE CIVILE'**

16:10 > **GDF RAVENNA SCOPRE FRODE PER 10 MLN DI IVA EVASA - 9 DENUNCE**

15:46 > **GDF BOLOGNA: SEQUESTRATE AZIONI DI 2 SOCIETA' QUOTATE IN BORSA(4)**

15:46 > **GDF BOLOGNA: SEQUESTRATE AZIONI DI 2 SOCIETA' QUOTATE IN BORSA(4)**

14:44 > **INCIDENTI: TRAFFICO SBLOCCATO SU A14 NEL BOLOGNESE**

14:39 > **UBRIACHI NON SI FERMANO ALL'ALT DEI CC, FERITO UN UCRAINO**

14:25 > **INCIDENTI: TRAFFICO BLOCCATO SU A/14 NEL BOLOGNESE**

14:19 > **RAPINE IN VILLA: AGGREDITO E FERITO IMPRENDITORE BOLOGNESE**

### FLASH NEWS RICERCA

11:21 > **PARMALAT: PG CASSAZIONE CHIEDE CONFERMA ARRESTO PER TANZI**

> Leggi tutte le news

1/8



METEO

Seguici su:



### NOTIZIARI REGIONALI

- > Abruzzo
- > Calabria
- > Campania
- > Emilia Romagna
- > Friuli Venezia Giulia
- > Lazio
- > Liguria
- > Lombardia
- > Marche
- > Molise
- > Piemonte
- > Puglia
- > Sardegna
- > Sicilia
- > Toscana
- > Umbria
- > Veneto



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa


 Cerca

Giovedì 3 Febbraio 2011 10:14:56

CNA ENTI E SOCIETA' DIPARTIMENTI E UFFICI SERVIZI UNIONI GRUPPI DI INTERESSE PENSIONATI STAMPA E COMUNICAZIONE

Home » News » EMILIA ROMAGNA - Autotrasporto, il 2011 comincia male

Pdf Stampa Email Facebook

2 Febbraio 2011

## EMILIA ROMAGNA - Autotrasporto, il 2011 comincia male

*Il caro costi e la mancanza di seri interventi di semplificazione normativa aggravano la crisi del settore. Fita Cna: subito il Testo Unico dei Trasporti e la "pulizia dell'Albo" dalle imprese non proprietarie di veicoli.*



**Cinzia Franchini, Presidente di Cna-Fita Emilia Romagna**

Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che - come ricorda Cinzia Franchini, Presidente di Cna-Fita Emilia Romagna (oltre 8.000 imprese di trasporto associate in regione) "incide per circa il 30% sul totale dei costi, è salito vertiginosamente. In un biennio, dal gennaio 2009 ad oggi, l'aumento è stato del 29,06%, mentre negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, è stato del 15,58%.

Ma non finisce qui. Sono aumentati i costi assicurativi per i veicoli; le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%. Una vera e propria batosta. Ma non sono solo i costi a preoccupare le imprese di trasporto. A distanza di oltre sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e Ministero dei Trasporti, Cna-Fita dell'Emilia Romagna denuncia con preoccupazione

la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore che, attraverso norme che riequilibrino i rapporti contrattuali fra trasportatori e committenza, punti ad una reale modernizzazione del trasporto, tutelando le imprese dalle varie forme di concorrenza sleale ed alterazione delle regole del mercato. "Ci riferiamo - prosegue Cinzia Franchini - all'impegno di dar corso alla semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore trasporto merci, nella logica di una semplificazione del complesso ed articolato insieme di leggi del settore. L'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione. Invece è il comparto più tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte. Il quadro che ne scaturisce è quanto mai problematico per chi, come noi trasportatori, deve già fare i conti con una crisi che non ha precedenti."

L'impegno di semplificare le norme dell'autotrasporto, oltre che incluso nel protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010, è stato successivamente ribadito nel corso degli incontri pubblici tenuti su tutto il territorio nazionale da parte del sottosegretario Bartolomeo Giachino in occasione della presentazione del Nuovo Piano nazionale della Logistica. Obiettivo dichiarato: giungere in tempi brevi alla elaborazione del testo unico dei trasporti. A distanza di mesi non se ne sente più parlare. A giudizio di Cna - Fita occorre anche avviare e concludere la "normalizzazione" dell'Albo trasporti, problema anch'esso quale impegno nel Protocollo d'intesa. Esiste poi un altro problema, quello che riguarda la così detta operazione "pulizia Albo", cioè la cancellazione dall'Albo delle 48.000 imprese di trasporto che risultano non essere proprietarie di alcun veicolo

### CNA Video



### Video



TG1, Mirco Della Vecchia presenta il gelato record



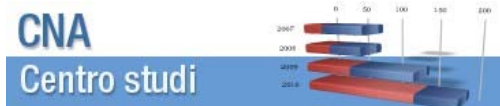
TG2 Costume e società, gli artigiani CNA al Sigep di Rimini



Gli artigiani CNA realizzano il gelato da Guinness



Azeb Gebrewahid a UnoMattina



CNA radio interviste MP3 audiofiles  
vai alla pagina

CNA rassegna stampa

e che, con ogni probabilità, non hanno alcun titolo per svolgere l'attività. "Ci preme evidenziare - spiega la Presidente regionale di Cna Fita - che nell'arco degli ultimi 5 anni in regioni come l'Emilia Romagna, l'Albo Trasporti è passato da 15.868 aziende in conto terzi a 13.214, con una riduzione di 2.654 imprese pari al -16,34%. Un calo dovuto a molteplici fattori, tra i quali si può sicuramente annoverare l'onere improprio rappresentato dai costi economici ed organizzativi conseguenti la stratificazione normativa del settore. La mancata "normalizzazione" dell'Albo vede tutt'ora, per ciò che riguarda la nostra regione, la presenza di 2.599 imprese senza mezzi, non titolate, e che tuttavia svolgono attività di trasporto, sfociando spesso in fenomeni di pura intermediazione parassitaria del lavoro".

Cna-Fita chiede un impegno al mondo delle Istituzioni e della politica affinché si dia corso quanto prima all'attuazione di questi due importanti obiettivi che non richiedono, se non in misura modesta, impegno di risorse, bensì la volontà di dare risposte ai trasportatori attraverso i normali strumenti esistenti.

## CNA Libri del mese



## Agenda • Eventi • Incontri CNA

« Febbraio 2011 »

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

[Vai al calendario](#)

### CNA sul web - Siti regionali

Seleziona...

### CNA sul web - Siti provinciali

Seleziona...



GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2011

Cronaca di Rimini

Corriere

## UN SETTORE IN CRISI

# Tasse, pedaggi e multe: 169 aziende di trasporti sono rimaste a piedi

**RIMINI.** Da 977 aziende nel 2005 a 808 nel 2010: in sei anni la provincia di Rimini ha perso ben 169 ditte.

E' crisi nera per le aziende del settore dei trasporti. «E se il 2010 si era chiuso male per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio» si lamenta Cinzia Franchini, presidente regionale di Cna Fita (che raccoglie oltre 8.000 imprese).

I motivi sono presto detti: «I pedaggi autostradali sono aumentati dall'1,9 al 19 per cento. Il costo del gasolio per autotrazione (che incide per circa il 30% sul totale dei costi) è

salito vertiginosamente. In un biennio, dal gennaio 2009 ad oggi, l'aumento è stato del 29,06%, il 15,58 negli ultimi 12 mesi. Di più. E' cresciuto pure il prezzo delle assicurazioni, e le multe hanno registrato un incremento del 2,4%. Una vera e pro-

*Molte imprese sono nella categoria ma non hanno alcun veicolo*

pria batosta».

I numeri che fotografano la caduta libera del settore parlano chiaro. Nel 2005 in provincia di Rimini

ci c'erano 977 ditte del trasporto merci, diventate 952 nel 2006, 911 nel 2007, 871 nel 2008, 826 nel 2009, 808 nel 2010. Pesantissimo il saldo in regione che parla di -2.654 società.

Ma non sono solo i costi a preoccupare le imprese. A distanza di oltre sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e ministero, la Cna denuncia «con preoccupazione la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore che passa dal riequilibrio dei contratti fra trasportatori e committenti. Il trasporto merci ha

Nel 2007 i camionisti per rivendicare i loro diritti avevano paralizzato l'Italia

bisogno di semplificare le leggi. Invece è il comparto più tartassato da norme che negli anni si sono continuamente sovrapposte».

Cna Fita sottolinea inoltre un altro grosso problema «la cosiddetta operazione *pulizia Albo*, cioè la cancellazione dall'Albo



*Cna Fita sottolinea il grosso problema: «La pulizia Albo»*

delle 48mila imprese di trasporto che non possiedono alcun veicolo e che, con ogni probabilità, non hanno titolo per svolgere

l'attività». Di queste aziende senza veicoli a Rimini ce ne sono 262. Un numero ragguardevole anche se il record in Emilia Romagna è di Modena con ben 950, poi Reggio Emilia 422, Bologna 396, quarta è Rimini, quinta Forlì 179, ultima Ravenna 41. (Luca Cassiani)

## ULTIME NOTIZIE

## SEMPLIFICAZIONE, TESTO UNICO E PULIZIA ALBO, CNA FITA DENUNCIA I GRAVI RITARDI

Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del carburante è salito vertiginosamente. E non solo.

Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che - come ricorda **Cinzia Franchini**, Presidente di CNA Fita Emilia Romagna (oltre 8.000 imprese di trasporto associate in regione) "incide per circa il 30% sul totale dei costi, è salito vertiginosamente. In un biennio, dal gennaio 2009 ad oggi, l'aumento è stato del 29,06%, mentre negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, è stato del 15,58%.

Ma non finisce qui. Sono aumentati i costi assicurativi per i veicoli; le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%. Una vera e propria batosta. Ma non sono solo i costi a preoccupare le imprese di trasporto. A distanza di oltre sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e Ministero dei Trasporti, CNA Fita dell'Emilia Romagna denuncia con preoccupazione la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore che, attraverso norme che riequilibrino i rapporti contrattuali fra trasportatori e committenza, punti ad una reale modernizzazione del trasporto, tutelando le imprese dalle varie forme di concorrenza sleale ed alterazione delle regole del mercato. "Ci riferiamo - prosegue Cinzia Franchini - all'impegno di dar corso alla semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore trasporto merci, nella logica di una semplificazione del complesso ed articolato insieme di leggi del settore. L'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione. Invece è il comparto più tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte. Il quadro che ne scaturisce è quanto mai problematico per chi, come noi trasportatori, deve già fare i conti con una crisi che non ha precedenti."

L'impegno di semplificare le norme dell'autotrasporto, oltre che incluso nel protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010, è stato successivamente ribadito nel corso degli incontri pubblici tenuti su tutto il territorio nazionale da parte del sottosegretario Bartolomeo Giachino in occasione della presentazione del Nuovo Piano nazionale della Logistica. Obiettivo dichiarato: giungere in tempi brevi alla elaborazione del testo unico dei trasporti. A distanza di mesi non se ne sente più parlare. A giudizio di CNA Fita occorre anche avviare e concludere la "normalizzazione" dell'Albo trasporti, problema anch'esso quale impegno nel Protocollo d'intesa. Esiste poi un altro problema, quello che riguarda la così detta operazione "pulizia Albo", cioè la cancellazione dall'Albo delle 48.000 imprese di trasporto che risultano non essere proprietarie di alcun veicolo e che, con ogni probabilità, non hanno alcun titolo per svolgere l'attività. "Ci preme evidenziare - spiega la Presidente regionale di CNA Fita - che nell'arco degli ultimi 5 anni in regioni come l'Emilia Romagna, l'Albo Trasporti è passato da 15.868 aziende in conto terzi a 13.214, con una riduzione di 2.654 imprese pari al -16,34%. Un calo dovuto a molteplici fattori, tra i quali si può sicuramente annoverare l'onere improprio rappresentato dai costi economici ed organizzativi conseguenti la stratificazione normativa del settore. La mancata "normalizzazione" dell'Albo vede tutt'ora, per ciò che riguarda la nostra regione, la presenza di 2.599 imprese senza mezzi, non titolate, e che tuttavia svolgono attività di trasporto, sfociando spesso in fenomeni di pura intermediazione parassitaria del lavoro".

CNA Fita chiede un impegno al mondo delle Istituzioni e della politica affinché si dia corso quanto prima all'attuazione di questi due importanti obiettivi che non richiedono, se non in misura modesta, impegno di risorse, bensì la volontà di dare risposte ai trasportatori attraverso i normali strumenti esistenti.



BOOKMARK



Translate

ULTIME NOTIZIE

SERVIZI

UNIONI

CAF CNA

SERVIZI ONLINE

IO L'IMPRESA

FORMAZIONE

LAVORO @ CNA

CONVENZIONI

CREDITO

FINANZIAMENTI

 CONVENZIONE  
BANCHE

exporter

 La tua Azienda è  
interessata ai mercati  
esteri ?  
Visita  
CNAExporter.it


## Semplificazione albo trasportatori

Articoli / trasporti

Inviato da admin 02 Feb 2011 - 15:36



### SEMPLIFICAZIONE, TESTO UNICO E PULIZIA ALBO TRASPORTATORI

CNA denuncia gravi ritardi nella semplificazione delle norme dell'autotrasporto

Se il 2010 si era chiuso male, per il trasporto merci, il 2011 è iniziato ancora peggio. I pedaggi autostradali sono aumentati con percentuali che vanno dall'1,9% al 19%. Il costo del gasolio per autotrazione, che - come ricorda **Cinzia Franchini**, Presidente di CNA-FITA Emilia Romagna (oltre 8.000 imprese di trasporto associate in regione) "incide per circa il 30% sul totale dei costi, è salito vertiginosamente. In un biennio, dal gennaio 2009 ad oggi, l'aumento è stato del 29,06%, mentre negli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2010, è stato del 15,58%.

Ma non finisce qui. Sono aumentati i costi assicurativi per i veicoli; le sanzioni amministrative per il Codice della Strada hanno registrato un incremento del 2,4%". Una vera e propria batosta. Ma non sono solo i costi a preoccupare le imprese di trasporto. A distanza di oltre sei mesi dalla firma dell'ultimo protocollo d'intesa fra trasportatori e Ministero dei Trasporti, CNA-FITA dell'Emilia Romagna denuncia con preoccupazione la carenza di una seria politica di ristrutturazione del settore che, attraverso norme che riequilibrino i rapporti contrattuali fra trasportatori e committenza, punti ad una reale modernizzazione del trasporto, tutelando le imprese dalle varie forme di concorrenza sleale ed alterazione delle regole del mercato. "Ci riferiamo - prosegue Cinzia Franchini - all'impegno di <u>dar corso alla semplificazione, armonizzazione e riscrittura delle norme vigenti nel settore trasporto merci</u>, nella logica di una semplificazione del complesso ed articolato insieme di leggi del settore. L'autotrasporto ha bisogno di poche regole, semplici e di facile applicazione. Invece è il comparto più tartassato da norme e leggi che negli anni si sono sovrapposte. Il quadro che ne scaturisce è quanto mai problematico per chi, come noi trasportatori, deve già fare i conti con una crisi che non ha precedenti."

L'impegno di semplificare le norme dell'autotrasporto, oltre che incluso nel protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010, è stato successivamente ribadito nel corso degli incontri pubblici tenuti su tutto il territorio nazionale da parte del sottosegretario Bartolomeo Giachino in occasione della presentazione del Nuovo Piano nazionale della Logistica. Obiettivo dichiarato: giungere in tempi brevi alla elaborazione del testo unico dei trasporti. A distanza di mesi non se ne sente più parlare. A giudizio di CNA - FITA occorre anche avviare e concludere la "normalizzazione" dell'Albo trasporti, problema anch'esso quale impegno nel Protocollo d'intesa. Esiste poi un altro problema, quello che riguarda la così detta operazione "pulizia Albo", cioè la cancellazione dall'Albo delle 48.000 imprese di trasporto che risultano non essere proprietarie di alcun veicolo e che, con ogni probabilità, non hanno alcun titolo per svolgere l'attività. "Ci preme evidenziare - spiega la Presidente regionale di CNA-FITA - che nell'arco degli ultimi 5 anni in regioni come l'Emilia Romagna, l'Albo Trasporti è passato da 15.868 aziende in conto terzi a 13.214, con una riduzione di 2.654 imprese pari al -16,34%. Un calo dovuto a molteplici fattori, tra i quali si può sicuramente annoverare l'onere improprio rappresentato dai costi economici ed organizzativi conseguenti la stratificazione normativa del settore. La mancata "normalizzazione" dell'Albo vede tutt'ora, per ciò che riguarda la nostra regione, la presenza di 2.599 imprese senza mezzi, <u>non titolate</u>, e che tuttavia svolgono attività di trasporto, sfociando spesso in fenomeni di pura intermediazione parassitaria del lavoro".

CNA-FITA chiede un impegno al mondo delle Istituzioni e della politica affinché si dia corso quanto prima all'attuazione di questi due importanti obiettivi che non richiedono, se non in misura modesta, impegno di risorse, bensì la volontà di dare risposte ai trasportatori attraverso i normali strumenti esistenti.

Info: CNA Trasporti 0541/787967 - [amartignoni@cnarimini.it](mailto:amartignoni@cnarimini.it) [1]